



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'in-
terno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si re-
stituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore-proprietario M. CAMILLO MEALLI,

Verso le future elezioni

(Pubblichiamo, perchè molte verità non
si possono disconoscere) — N. d. D.

Non voglio avere la pretesa di essere il gran verbo e tanto meno di affidare alla stampa savi consigli sulla futura lotta, o diagnosticare sulla situazione locale della politica e trarne degli auspici.

L'orizzonte non è sereno e secondo me finora tutti hanno in vario modo errato — volutamente e ingenuamente — nel dare giudizi su uomini e su cose che sono e che saranno. Mi propongo di esprimere un mio parere, del tutto personale, dettato dalle mie convinzioni in tema di pubblica amministrazione, dalla coscienza e dall'ardente desiderio di aver sempre voluto e di sognare ancora — e se del caso combattere — un migliore avvenire per Brindisi, poichè la città nostra non è oggi quale avrebbe dovuto essere, nè dobbiamo più permettere che non si avveri quella reddenzione o quel risveglio fecondo di tutte le sane e fattive energie cittadine.

Altre volte ho dovuto rilevare che nel nostro ambiente, causa principale del sempre catastrofico regime politico-amministrativo, è stato l'accanimento delle persone — di quelle che vanno per la maggiore, perchè si danno più da fare nella folla — nel vincere ed annientare i propri nemici, nemici non per idealità politiche antagoniste, ma avversari invidiati, e perciò ferocemente combattuti, perchè il favore d'un momento li ha fatti salire a conquistare gli stalli consigliari. Si critica con parole di fuoco, si offende col vituperio, si debella col libello e la menzogna. Lotta incivile, che di conseguenza non abitua la gran moltitudine dei cittadini spettatori a formarsi un'educazione politica sana e cosciente, ma crea altrettanti filibustieri, altrettanti paranoici ed abberrati sostenitori di questa o di quell'altra camarilla, che non hanno programma, non hanno idee da agitare e sviluppare.

Sembrami che sino a questo momento i vecchi sistemi messi in uso per procurarsi una notorietà e meritarsi più o meno degnamente la nomina di pubblico amministratore, non si vogliono lasciare da parte e iniziare una vera battaglia politica, che riesca ad appassionare tutti e costituisca nel paese delle oneste — dico oneste — correnti popolari sostenitrici di grandi disegni e sagge e coraggiose proposte.

Il turpiloquio fino ad oggi ci ha nauseati, come pure molti di noi ci accorgiamo che la fama di tanti messeri che per moltissimi anni hanno disamministrato il paese è tramontata più o meno foscamente, per cui è bene seppellire per sempre figure e fatti.

E grido quindi: Vogliamo i giovani e con i giovani le nuove idee, una vita nuova che si svolga armonicamente col pensiero, con l'attività di tante simpatiche energie, utilizzate, proficuamente sacrificate per la rinascita di Brindisi!

Ma, mi si dirà: « Non fate che ripeterci la stessa suonata, gli stessi scatti, gli stessi slanci d'entusiasmo. Fuori le proposte! »

Sarebbe vero, se non rispondesse che sulla stampa cittadina deve aprirsi fin da ora la battaglia delle idee. Non ci debbono più appassionare le avvisaglie fra partiti a base di vaniloqui, di sarcasmi e di male parole. Vogliamo conoscere le opinioni di coloro che dovranno presentarsi al suffragio popolare e debbono d'altra parte i cittadini collaborare sui giornali ed esprimere i loro pensieri sui bisogni, sulle manchevolezze, sulle possibili speranze nel futuro, additando la via da seguire per poterci liberare dall'opprimente posizione presente.

Programmi?? Si proprio programmi? Debbono essere noti fin da ora alla cittadinanza, vagliati e discussi. Poichè non è a credere — com'è opinione di molti — che sia cosa facile l'affrontare i problemi della pubblica amministrazione. Gli errori gravissimi

del passato e di oggi, sono conseguenza di siffatta credenza e molti sono convinti ancora che la carica di consigliere comunale sia *unicamente* una carica onorifica od un mezzo per farsi sgabello sugli altri.

Discutiamo adunque e ricordiamo che dobbiamo noi cittadini imporre d'istituire utili servizi, tentare riforme le quali debbono aver pieno successo col perfezionarsi del meccanismo amministrativo e provvedendo a mezzi pecuniari necessari.

Così, non sembravi che la politica edilizia porti con sé il problema del credito comunale e di più ampi poteri del Comune per la inabitabilità, ed, occorrendo, per la espropriazione delle case insalubri?

Non sembravi che il dazio consumo sia da alleviare in tutte le voci di consumo popolare diretto o indiretto, provocando la necessità d'una riforma nei tributi con insprimenti delle imposte sul reddito?

Non vi sembra che il Comune non dev'essere esclusivamente il percettore d'imposte e di tasse, ma il distributore di servizi? La sua vita, la sua attività, i suoi problemi debbono essere vagliati, discussi frequentemente nelle assemblee popolari — e desiderare aver modo di sapere — come e perchè ad esempio in un quartiere si ammala e si muore più che in un altro; come si può arrivare a vendere i generi di prima necessità a buon mercato, come si possa incrementare la nostra cultura, il nostro commercio, la nostra industria.

L'impresa è ardua a chi bene esamini le cose. Per me — che ho sempre deplorato lo sfruttamento della così detta popolarità e sostengo doversi accettare gli incarichi pubblici solo quando si hanno oneste intenzioni e la possibilità di potere adempiere esaurientemente il mandato ricevuto — sebbene difficoltosa l'impresa, ritengo che conoscerne i pericoli costituisce un grande vantaggio non per ritrarsi, ma per efficacemente superarli.

Junior

Per un'Unione Agraria Nazionale

(contin. vedi num. precedente)

Nella trasformazione della proprietà terriera noi possiamo aver ausilio efficace l'esercito. Se questo fu un tempo la negazione delle arti della pace, potrebbe ora lavorare per la grandezza del paese tanto nella battaglia come sui campi fecondi. L'Italia deve ricordare, meglio ancora d'ogni altro paese, che Roma pose con senno alle frontiere colonie militari, ben sapendo l'energia colla quale difendendo i propri campi avrebbero protetto l'impero.

Non è possibile occupare in lavori terrieri tutti i contadini prestanti servizio militare; ma è ben costituibile — senza compromettere la necessaria istruzione — una o più unità da impiegarsi nei dissodamenti in Italia o nelle Colonie con indubbio vantaggio nazionale e individuale, riserbando al soldato una parte di guadagno. Dove la deficienza della mano d'opera rende difficile la messa a coltura rapida di notevoli estensioni di suolo, il soldato colonizzatore sarebbe il vero pioniere di civiltà, apportatore di benessere e di pace. È questo in fondo il concetto riveduto e migliorato dell'impiego degli ergastolani. Vi sono immense zone nel meridionale e nelle isole, che, migliorate idraulicamente, aspettano la bonifica agraria che le sottragga all'abbandono e alla malaria. I tentativi di pochi animosi non bastano, e rari sono gli audaci o coloro che dispengano di mezzi adeguati. Dissodati i campi dai militari, sarebbe più facile la colonizzazione e meno grave l'influsso della malaria. Anche le necessarie costruzioni rurali potrebbero compiersi con maggiore rapidità e minore spesa, mentre la campagna, rosa più popolata e disseminata di fattorie, spingerebbe il contadino meridionale, ora riottoso, a viveri solitario. Allora la espropriazione per mancata bonifica agraria compirebbe il beneficio a vantaggio del Paese e a dispetto degli indifferenti. Se nel meridionale e nella Sardegna riuscissimo a creare un ambiente gradito al contadino; se la capitalista civiltà padana vi convergesse le energie; se lo Stato vi cooperasse efficacemente, la redenzione di quelle terre sarebbe gloria e vanto di una vera civiltà. L'agricoltore del nord teme le regioni malariche, nè noi vorremmo ad un tratto consigliare la vasta immigrazione; pioniere utile e modesto dovrebbe essere il contadino emigrante del sud, già abituato all'ambiente e relativamente immunizzato.

Le cure mediche e i principi igienici, rettamente applicati, renderebbero meno intensi gli effetti maligni, avviando il contadino al rispetto e alla applicazione di quelle norme che rendono più bella e comoda la vita e più solida la salute. Non certo noi pensiamo questa trasformazione ottenibile in breve, o da poche persone; ma siamo convinti che, avviati, i progressi sarebbero rapidi, specie volgendo le forze alla parte più promettente della popolazione rurale, ai giovani e ai fanciulli. Qui sta la futura Italia: speranze più fulgide per l'avvenire della Patria; luce di civiltà e di benessere.

**

Con queste premesse, a che vorrebbe tendere l'opera nostra? Non alla costituzione di un partito agrario — almeno nella concezione abituale che dei partiti si ha nel campo politico. Un partito che prendesse come base esclusiva l'agricoltura sarebbe imperfetto, fisciocratico, qualche volta ingiusto, settario. Il partito agrario tedesco che nel 1894 chiedeva trasformata l'importanza dei grani in monopolio di Stato cancellava un'esperienza scolare.

Tutti i partiti politici in modo più o meno notevole si occupano di agricoltura; ad un partito di classe non tendiamo e non vorremmo arrivare. Nostro desiderio volgere all'agricoltura e al miglioramento delle classi rurali, lungi da ogni intransigenza di idee e da ogni preconcetto utilitario. Vorremmo una grande *Unione* di persone appartenenti a qualunque partito politico desiderose della elevazione delle nostre campagne in armonia col bene collettivo.

Allora, animata da vero spirito imparziale ed elevato, sarebbe anche possibile che una tale *Unione*, pur a base agricola, giustificasse, ad esempio, provvedimenti dannosi ad una parte degli agricoltori, ma benefici alla generalità del Paese; approvasse un giorno il graduale lento ribasso sul dazio dei grani e sullo zucchero una volta che la economia granaria del meridionale e bielicola del centro fossero arrivate a sostenere la concorrenza estera; — come avrebbe potuto forse approvare con elevato spirito nazionale nel 1888 la rottura del trattato di commercio colla Francia, che compromise i viticoltori di Puglia. Se poi ad una *Unione* avente queste basi si volesse dare il nome di *Partito Agrario* — sia, e divenga presto ricco e fiorente.

Animata da questa idealità la *Pro Classi Rurali* costituisce nel proprio seno una *Unione Agraria Nazionale* per discutere i più vitali interessi di politica ed economia agraria. I molteplici e svariati bisogni di carattere regionale verranno studiati dalle Sezioni. La Sede Centrale ne coordinerà i voti e i lavori messi in armonia con tutta la nostra vita economico sociale; una rappresentanza al Parlamento — libera e onesta — porterebbe colà la voce di una classe importante capace di assurgere alla comprensione vera dei bisogni generali del Paese.

Il *Comitato Agrario Nazionale* nell'ambito parlamentare già rispecchia questo bisogno: ben più forte ed in fiiente potrà sentirsi quando avrà nel Paese il consentimento volitivo delle classi agricole organizzate. Non lotta, ma armonia di interessi; non conflitto, ma coordinamento di regioni; non competizioni, ma affratellamento di persone. Alla Patria che nuove vie va cercando al proprio cammino, noi dob-

biamo ogni energia, ogni idealità Ovunque, in Italia come all'estero, sulle vette alpine come ai lembi del Sahara; nella pianura padana come sulle ambe eritree; sulle sponde mediterranee come lungo la costa somala; nelle terre d'Europa come in quelle d'America, ovunque esista una gente che pensa e che lavora, rechi l'Italiano vivo l'amore per la Patria e il desiderio di vederla grande e onorata.

AL MUNICIPIO

Nell'ultima seduta consigliare fu presentato ed approvato il bilancio preventivo per 1914. Dalla relazione ad esso annessa e che porta la firma di Patrino, Sala e Guadalupi, si rileva come la posizione finanziaria del Comune per questo e per gli esercizi venturi — se non in modo eccezionalmente florida — è però tale che i nuovi amministratori potranno, senza bisogno di ricorrere ad alcun inasprimento di tasse né a nuovi prestiti — ma solo coi mezzi ordinari del bilancio — far fronte ai cresciuti bisogni del Paese; in special modo se essi, da accorti ed oculati amministratori, sapranno trarre dal nuovo appalto del Dazio, che è per scadere nel 1915, tutto quel maggiore utile che esso deve dare assolutamente.

**

Il giorno 10 corr. sono state presentate da questa Amministrazione al Sig. Sottoprefetto le controdeduzioni agli appunti mossi ad essa dal commissario d'inchiesta.

Appunti e controdeduzioni sono stati, a spese degli amministratori, riuniti in una nitida memoria e stampa diffusa ampiamente in città e fuori, dando così Brindisi per la prima volta in Italia, il buon esempio di pubblicare i risultati d'inchiesta che di solito si sogliono tenere gelosamente nascosti.

E ciò torna ad onore di tutti.

Le nostre industrie!

La settimana scorsa un egregio amico ci mandò un suo pregevole articolo d'incoraggiamento per i nostri capitalisti, raccomandando loro di tener presente, fra le tante buone iniziative che hanno intenzione di effettuare, l'istituzione dei tanto necessari Magazzini generali e Punto franco.

Lo scritto, che non mancammo di pubblicare, ha incontrato l'approvazione di molti dei nostri principali commercianti, i quali risentono più di tutti la mancanza di una istituzione così necessaria ed importante, specie in un centro di grande traffico marittimo com'è il nostro.

Intanto, persona degna di ogni fiducia ci assicura, che da parecchio tempo è in costituzione una apposita società di capitalisti locali, per la fondazione dei magazzi-

ni suddetti; e che quanto prima la cosa sarà certamente concretizzata.

Lieti di tale notizia, la partecipiamo ai nostri lettori interessati, nella speranza di vedere davvero effettuato, con la maggiore sollecitudine possibile, l'importante progetto.

Credito fruttifero sul Banco di Napoli.

Il Ministero del Tesoro, in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli, ha autorizzato elevarsi da Lire 10.000 a Lire 20.000 il limite massimo del Credito fruttifero di ciascun libretto presso la Cassa di Risparmio, compresi gli interessi capitalizzati.

VENDITA VOLONTARIA

della masseria «CELLAREYES» presso BRINDISI (Lecce).

Per informazione rivolgersi alla Ditta: Gaston Giran — Brindisi.

PRO CARITA'

Resoconto incassi delle 4 Feste danzanti al "Verdi", e Sorteggio premi pro orfanelle.

Vegljone 8 Febbraio 1914. — Incassi lire 669, spese lire 339,25, incasso netto L. 329,75.

Vegljone 15 Febbraio 1914. — Incassi lire 620, spese lire 227,45, incasso netto L. 392,55.

Vegljone 21 Febbraio 1914. — Incassi lire 174, spese lire 168,50, incasso netto L. 6,50.

Vegljone 24 Febbraio 1914. — Incassi lire 749,50, spese lire 392,70, incasso netto L. 356,80.

Ricavo netto dei 4 vegljoni **Lire 1085,60**

**

Sorteggio premi

Serie 30 di 90 biglietti ognuna, Num. 2700 biglietti, dei quali venduti 2017 a lire 1, lire 2017.

Venduti 50 palchi a lire 3, lire 150. **Totale incassi Lire 2167.**

Spese:

Per il trattenimento teatrale dell'8 Marzo 1914 lire 152,15; manifesti grandi e manifestini lire 30; a Mealli per stampa libretti Serie ed altro lire 55; per facchinaggio lire 20, spese incontrate per la confezione di 450 oggetti dati in premio, esclusa la mano d'opera, lire 956,60.

Totale spese Lire 1213,75.

Riepilogo:

Incassi L. 2167, spese L. 1213,75 **Ricavo netto Lire 953,25.**

**

Numeri estratti

Serie prima — 8 7 28 33 51 20 52 24 56 58 82 89 57 41 29.

Serie seconda — 73 16 56 70 2 69 75 81 3 12 18 34 23 52 71.

Serie terza — 73 48 49 79 31 28 41 5 60 21 75 17 67 7 88.

Serie quarta — 67 49 52 16 72 46 77 80 9 3 75 44 19 30 4.

Serie quinta — 19 15 17 18 80 78 90 23 75 66 56 88 29 10 54.

Serie sesta — 31 17 84 14 71 36 55 30 64 82 18 80 27 51 24.

Serie settima — 23 83 57 40 17 2 48 75 54 37 51 77 81 45 6.

Serie ottava — 63 49 84 86 4 39 27 81 43 90 1 77 73 36 53.

Serie nona — 11 68 83 26 35 18 15 14 59 57 31 53 40 30 61.

Serie decima — 11 15 80 32 7 59 34 43 56 4 49 14 24 5 10.

Serie undicesima — 69 51 70 88 71 5 76 56 16 24 90 17 10 52 34.

Serie dodicesima — 41 58 48 85 32 43 23 26 21 89 22 12 86 45 73.

Serie tredicesima — 43 78 63 54 59 87 51 65 20 81 84 80 79 71 7.

Serie quattordicesima — 72 10 84 67 58 19 77 40 53 39 43 50 79 74 51.

Serie quindicesima — 18 57 16 63 58 53 24 90 44 80 17 78 10 29 13.

Serie sedicesima — 81 19 3 20 8 6 86 36 89 31 52 10 84 83 39.

Serie diciassettesima — 41 86 78 72 38 76 26 55 44 52 20 80 63 37 49.

Serie diciottesima — 33 71 89 15 62 47 32 55 83 77 64 3 26 61 11.

Serie diciannovesima — 83 13 5 24 53 50 70 86 61 42 41 85 19 49 10.

Serie ventesima — 58 8 6 43 68 55 7 22 67 16 80 13 48 73 86.

Serie ventunesima — 32 3 1 68 5 55 81 10 26 29 39 21 62 84 25.

Serie ventiduesima — 1 30 16 49 52 3 51 63 28 19 89 10 42 67 4.

Serie ventitreesima — 22 49 1 10 6 66 15 47 36 34 21 71 38 90 73.

Serie ventiquattresima — 40 89 14 78 76 66 39 50 22 61 56 80 25 90 4.

Serie venticinquesima — 28 71 80 38 27 57 24 74 17 23 85 42 90 47 34.

Serie ventiseesima — 38 15 71 68 74 90 50 30 83 77 13 19 64 66 75.

Serie ventisettesima — 43 70 49 69 48 79 54 22 71 74 85 77 38 13 19.

Serie ventottesima — 23 19 12 44 38 59 37 33 81 87 45 28 83 9 79.

Serie ventinovesima — 65 37 74 7 41 82 48 39 25 21 61 58 87 8 81.

Serie trentesima — 83 86 33 4 43 88 62 57 81 18 10 26 31 22 90.

FARMACIA CAV. TEODORO DORIA BRINDISI

Unico deposito per la provincia di Lecce delle specialità della

FARMACIA SCARPITTI

Via Roma, 325 — Napoli

preparate dal Direttore e proprietario Sig. Dott. R. U. SALERNO.

GLICEROFOSFATI POLICOMPOSTI alla LECITINA, premiati con medaglie d'oro alla Esposizione internazionale di Parigi ed Italo-Americana di Montevideo. Il più potente ricostituente del sistema nervoso, rimedio ideale per guarire le anemie, e per ristorare l'organismo dalla spossatezza prodotta dai calori estivi. Viene prescritto e raccomandato dai primari clinici d'Italia.

COMUNICATO

Sabato scorso, verso le ore 16, mi accorsi d'aver smarrito il portafogli, che conteneva la somma di lire 360.

I sospetti che del medesimo si fosse appropriato qualcuna delle persone a me più vicine, sarebbero facilmente caduti su due operai addetti al mio servizio, nominati Antonio Licastro e Beniamino Sarro; però tutto svanì completamente, quando lo spedizionario Sig. Giuseppe Palma — che ringrazio e addito all'ammirazione dei lettori — mi consegnò intatto il portafogli suddetto, che inavvedutamente avevo lasciato nel suo studio.

Brindisi 13 Marzo 1914.

Antonio Serra

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Verdi

Domenica scorsa, nel teatro Verdi, ebbe luogo una seconda rappresentazione della sezione filodrammatica Lorenzo Perosi di Mesagne, che gentilmente si prestò in occasione del sorteggio pro Orfanella S. Chiara.

Fu rappresentato un melodramma in due parti, che i giovani dilettanti Car. Priore, Anacl. Campi, Ern. Moschetti, Franc. Ruggiero, Gust. Cuomo, Gustavo Molfetta e Luigi eseguirono inappuntabilmente, sotto l'abile direzione del valoroso maestro Gustavo Leuzzi.

Diede termine allo spettacolo un brillante scherzo comico-musicale, dove si distinse assai il giovane Ernesto Moschetti nella parte di maestro di musica.

Tutti quei bravi giovanetti furono spesso chiamati agli onori della ribalta, destando il massimo entusiasmo nel numeroso uditorio intervenuto.

Al De Santis

La sera di Martedì 10 corr. i bravi dilettanti di questo Circolo Filodrammatico, che come abbiamo detto nel numero passato, nulla trascurano pur di educare ed istruire i soci componenti, tennero un ruscitissimo trattamento, al quale presero parte molte distinte Signore e persone elette del paese.

Invitato, poi, seduta stante, il Can. Pasquale Camassa a dire poche parole, egli riferì una conversazione avuta in treno, nella quale ebbe agio di spiegare ad alcuni compagni di viaggio, perchè si chiama *brindisi* il saluto a bere, e perchè una delle vie della città porta il nome di Giudea. Parlando della *brindisevol merce* del Redi, recitò parecchi squarci del Dittambro. Trattò poscia di alcuni documenti e monumenti che testimoniano la permanenza in Brindisi, in varie epoche, di fiorenti comunità israelitiche, che qui esercitarono i loro traffici.

Sarebbe bene che queste conversazioni famigliari avvenissero frequentemente, per istruzione di molti, a cui certi nomi di vie cittadine, di contrade e tenute campestri sono incomprendibili.

Mentre ci compiacciamo vivamente col presidente del prefato Circolo, Sig. Alfredo Tedesco, auguriamo alla nobile istituzione prosperità e lunga vita.

Sala Mazari

È quasi al termine questo nuovo ritrovo cittadino, che si dice sarà inaugurato nelle prossime Pasqua con una buona compagnia lirica.

Noi appena saremo in grado di farlo, comunicheremo ai vostri lettori notizie più esatte in merito.

Cinematografi

Senza distinzione di sorta, tanto alla Sala Radium, quanto al Duca degli Abruzzi, si stanno svolgendo programmi cinematografici di grandissimo interesse. È una vera gara ch'è sorta fra essi, per accontentare come meglio si può l'esigente pubblico che gremisce ogni sera i suddetti locali.

Ai proprietari tutti auguri di molti affari.

CRONACA

Personaggi di passaggio

Col treno dell'1.30 del giorno 10 corrente, giungeva a Brindisi la Granduchessa Maria di Russia, proveniente da Parigi.

Scesa all'Internazionale, vi attese la Granduchessa Giorgio che arrivò l'istesso giorno da Canes col diretto delle 9.30.

Entrambe accompagnate da un seguito di 14 persone, sono ripartite la mattina del seguente Mercoledì per Atene, muovendo da Brindisi con un piroscafo del Lloyd Austriaco.

Alla Stazione Centrale furono ossequiate da questo Console Russo Cav. Sierra, che si mise a disposizione delle LL. AA. II.

— Con lo stesso piroscafo è pure partito l'ex Presidente dei Ministri Greci, predecessore di Venizelos.

Movimento di R. Navi

Oltre alle navi *Bruix* francese e *Ghoeben* tedesca, la scorsa settimana giunse la R. Nave esploratrice *Quarto* che dopo una sosta di 48 ore è ripartita per Messina e Napoli.

Donna ferita

In via S. Ant. Ab. il nominato Raffaele D'Amici feriva certa Consiglia Minotello di anni 30.

Il D'Amici compì il reato, perchè da sei mesi aveva chiesto invano alla Minotello di divenire sua amante.

Arresto

Per misura di P. S. è stato tratto in arresto, perchè trovato dagli agenti in atteggiamento sospetto, il nominato Emanuele Galasso di Francesco, di anni 40.

Servizio automobilistico

Ci si dice che alcuni abbiano intenzione d'impiantare a Brindisi un servizio di automobili sia per trasporto di passeggeri dal porto alla stazione, e sia per viaggi in tutti i paesi del Circondario.

Diamo la notizia ai lettori tal quale ci è stata riferita.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

STATO CIVILE

dal 6 al 13 Febbraio 1914

NATI 26 — Abate Gabriella, D'Amico Mario, Mauro Giosuè, Micali Salvatore, Spirolli Giuseppe, Argliano Giovanni, Carone Giuseppe, Ugenti Ottorino, Turrisi Galileo, De Giorgio

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Teresa, Cappello Rosaria, Della Corte Luigia, Landi Antonia, Devita Iolanda, Africa Italia (n. m.) Lombardo Otello, Marolo Italia, Del Grosso Maria, Bottalico Nicola, Lavina Addolorata (n. m.) Guadalupi Giovanni, Toscano Alba, Scatigno Maria, Di Natale Teodora, Toma Teodoro.

MORTI 10 — D'Amico Giuseppe m. 11, Aprile Raffaella a. 2, Caravaggio Maria a. 55, Napoleone Alfredo m. 3, Valvasore Maria a. 64, Mazzotta Giulio g. 68, Monaco Cosimo a. 22, Grasso Stefano a. 4, Fischetto Angelo a. 71.

PUBBLICAZIONI 4 — Croce Raffaele a. 28 con Lucere Emma a. 18, De Castro Giuseppe a. 34 con Marra Giovanni a. 40, Corsa Domenico a. 30 con Picoco Teresa a. 30, Gioia Giovanni a. 26 con Leo Anna a. 35.

MATRIMONI 3 — Labate Pietro a. 34, con Ferramosca Annida a. 22, Mazzano Angelo a. 35 con Barba Antonia a. 28, Miccoli Francesco a. 56 con De Blasi Maria a. 34.

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN IDROLOGIA E TERAPIA FISICA.

(Elettroterapia, radiologia, kinesiterapia, dietoterapia)

È aperta l'iscrizione al Corso di Idrologia e Terapia Fisica per i laureati in Medicina e chirurgia. Il corso avrà principio il 1.º aprile e si chiuderà il 30 maggio. Le domande d'iscrizione debbono essere rivolte alla Segreteria Universitaria di Napoli (Facoltà medica); la tassa di iscrizione è di Lire 50 pagabili all'Economato della R. Università. Gli insegnamenti della Scuola di perfezionamento, diretta dal prof. P. Marfori vengono impartiti dallo stesso prof. Marfori e dai prof. V. Gauthier, F. Sgobbo, V. Bianchi, Fr. Galdi G. Iafolla.

DENATURATO — Damigiane di almeno 25 litri L. 55 al Quintale.

Distilleria e Raffineria
Morlondo

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo
del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei
Piazza Sottoprefettura, - Brindisi.

AVVISO

Si vende un suolo edificatorio sito sulla strada basolata per Porta Lecce.

Si fittano magazzini sulla strada di Circonvallazione.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale,

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI: Via Marina, 35

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscionchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo, legname per tettoie, pavimenti e baracche.

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I

BRINDISI

TOSSI - CATARRI
Guarigione pronta e sicura usando l'
ESTRATTO DI CATRAME ARNALDI
In tutte le buone Farmacie.

VERI MIRACOLI
si ottengono in tutti i casi, anche gravi, di

ASMA

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO BRONCHIALE - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA. ecc. facendo una cura regolare col

LIQUORE ARNALDI
(di Milano)

Balsamico - Solvente - Espettorante. Tale Liquore (da non confondersi con altra cura, a base assolutamente diversa, che ha assunto egual nome) ha acquistato la ben meritata notorietà, poiché è il solo che da 25 anni compie miracolose guarigioni.

È preparato dalla Premata Officina Chimico-Farmacologica
CARLO ARNALDI di A. REPETTO
Viale Abruzzi, 57 - MILANO

che spedisce gratis a richiesta la rar colta dei certificati e opuscolo scientifico. Distinti Medici Specialisti danno gratuitamente consulti per corrispondenza. Il Liquore Arnaldi si trova presso tutte le buone Farmacie.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mille